



COMUNE DI PISA
Gruppo Consiliare
RIFONDAZIONE COMUNISTA

Pisa, 19 luglio 2011

MOZIONE

Oggetto: **ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE INVIATE DAI
DETENUTI DEL DON BOSCO AL SINDACO.**

Vista la lettera aperta inviata dai detenuti del don Bosco al Sindaco di Pisa, nonché al Presidente della Provincia di Pisa, contenente importanti richieste utili al miglioramento della loro condizione carceraria.

Viste le legittime richieste contenute nella stessa lettera relative alla disponibilità di carta igienica, di docce funzionanti interne ed esterne (particolarmente utili nell'attuale periodo estivo), di sapone, di strumenti minimi e indispensabili per salvaguardare la salute, l'igiene, il decoro e la dignità delle persone momentaneamente private della libertà.

Viste le altrettanto legittime richieste dei detenuti relative alla possibilità di dividere la cella dal bagno (come per altro prevede lo stesso Regolamento Penitenziario) e all'esigenza di avviare lavori di manutenzione alle celle, esigenza ancora più necessaria data l'età dell'edificio (costruito oltre 70 anni fa) e l'esiguità delle risorse statali per tali lavori (1500 euro annui nell'ultima manovra finanziaria).

Viste, infine, le altre legittime richieste dei detenuti relative al mantenimento e all'ampliamento degli spazi per la socialità, la formazione (attraverso l'organizzazione di corsi), l'informazione (attraverso la lettura di giornali e riviste) e il tempo libero (attraverso la messa a disposizione di attrezzi sportivi, anche in disuso, provenienti dalle palestre della città), che costituiscono parte integrante della funzione riabilitativa del carcere, sancita dalla Costituzione italiana.

Avendo denunciato ripetutamente il sovraffollamento del don Bosco, che contiene quasi 400 persone potendone invece accogliere adeguatamente circa 280, e le condizioni di progressivo degrado che affliggono la struttura, causa di forte disagio e persino di decessi.

Vista la disponibilità del Direttore del don Bosco, che ha già accolto alcune richieste dei detenuti sui menù dei pasti, ma anche la sua denuncia dell'assenza di fondi per riparare rubinetti e docce che da anni attendono di essere sostituiti.

Visto il costante interessamento di diversi consiglieri comunali per le questioni della vivibilità della condizione carceraria, anche attraverso atti di indirizzo in materia e la messa a disposizione di quote di bilancio per soddisfare le legittime richieste dei detenuti.

Considerata l'urgenza di queste richieste, essenziali per ripristinare condizioni decenti di soggiorno nel don Bosco e importanti per assicurare, una volta concluso il periodo di pena, il reinserimento sociale dei detenuti a garanzia della sicurezza collettiva.

Si impegna il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta

a soddisfare al più presto le richieste avanzate dai detenuti del don Bosco, con opportuni atti di indirizzo e con adeguate disposizioni di bilancio, affinché sia rispettato almeno in parte il dettato costituzionale e si contribuisca a ripristinare la dignità e il decoro della vita in carcere.

MAURIZIO BINI
Capogruppo consiliare Rifondazione Comunista